

10 3 7 0

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA ISTANZA
DI RINUNCIA DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO
"D.R25 - IR"

Premessa

Il permesso "D.R25 - IR" è ubicato nello immediato off-shore di Barletta (Zona "D" della piattaforma continentale italiana) e ricopre un'area di 77.852 ettari.

La interpretazione preliminare del rilevamento riconoscitivo AGIP della Zona "D", insieme ai dati di superficie disponibili, aveva permesso di ipotizzare in tale area la presenza di una transizione, da ovest verso est, da una situazione di piattaforma carbonatica, caratterizzata da calcari detritico-organogeni del Cretaceo superiore basale ricoperti in discordanza da terrigeno recente, ad una situazione di bacino caratterizzata da una più completa serie stratigrafica per l'inserirsi dei terreni più alti del Cretaceo superiore e di terreni di età terziaria.

Gli obiettivi della ricerca risiedevano principalmente nella possibile presenza di strutture che coinvolgessero possibili termini carbonatici porosi di transizione tra la piattaforma ed il bacino.

Obiettivo secondario era costituito dalla possibile presenza

di trappole stratigrafiche all'interno della serie di copertura della piattaforma carbonatica nel caso che detta serie arrivasse ad includere terreni di età terziaria con litologie non prevalentemente argillose.

Lavori eseguiti

Nei primi mesi di vigenza del permesso veniva eseguita una reinterpretazione accurata della parte del rilevamento sismico riconoscitivo AGIP, riguardante l'area del permesso e quella immediatamente circostante, con lo scopo di meglio definire l'andamento della fascia di transizione.

In questo contesto furono reinterpretati i dati di superficie disponibili per l'area alle spalle di Barletta e per l'area del Gargano. Furono anche eseguite osservazioni dirette sul terreno, soprattutto allo scopo di reperire dati circa le serie terrigene di copertura.

Sulla base dei risultati ottenuti da questi studi preliminari fu elaborato il programma di rilevamento sismico di dettaglio. Il rilevamento di dettaglio venne eseguito nel mese di ottobre 1972 e consistette di 4 linee, per un totale di km 84,750 in copertura 4.800^h con sistema di energizzazione "Vaporchoc".

Nei primi mesi del 1973 iniziava l'interpretazione delle linee sismiche processate.

Dato che la interpretazione della sismica a disposizione non ha portato alla individuazione di elementi strutturali positivi chiusi, si è proceduto, anni 1974 e 1975, ad una interpretazione geologica di dettaglio per poter valutare se, nel permesso, esistessero condizioni stratigrafiche tali da portare alla individuazione di trappole stratigrafiche d'interesse economico all'interno della serie di copertura dei carbonati mesozoici.

A tal fine lo studio dei dati geologici conosciuti è stato esteso fino alla serie albanesi "esterne" e si sono iniziati contatti con altre Compagnie che avevano lavorato nell'area di interesse per incrementare i dati a nostra disposizione.

Negli ultimi mesi è stato steso un rapporto valutativo finale.

Risultati

L'interpretazione del rilevamento sismico di dettaglio, inserita nel quadro di quello riconoscitivo e basata fondamentalmente su concetti di geologia regionale, stante la mancanza di tarature dirette di perforazione, ha in linea di massima, confermato i motivi di interesse che avevano motivato l'istanza di permesso.

La fascia di transizione tra zone di piattaforma e zone di bacino è stata delineata con buona precisione.

Lo studio dei dati a disposizione, sia sismici che geologici, ha confermato che la serie stratigrafica affiorante nell'entroterra di Barletta aumenta di spessore gradualmente verso est e che tale aumento ha inizio nell'ambito del permesso.

Nella serie di copertura dei carbonati mesozoici è stato riconosciuto l'inserimento di termini di età terziaria, ma la loro litologia, in seguito all'esame dei dati a disposizione, appare prevalentemente argillosa ed, inoltre, non sono state rilevate condizioni geometriche tali da garantire la presenza di trappole stratigrafiche.

Determinante, ai fini della ricerca, è il fatto che il dettaglio sismico non ha messo in evidenza nessuna situazione strutturale positiva nell'ambito del permesso: il permesso si trova completamente situato lungo un asse sinclinale, parzialmente controllato da faglie dirette, con direzione nord - ovest / sud - est; tale asse prosegue oltre i limiti del permesso stesso.

Per concludere si può affermare che i lavori svolti hanno confermato l'interessante posizione dell'area del permesso da un punto di vista strettamente stratigrafico regionale, ma che non sono emerse condizioni tali da giustificare una perforazione off - shore.

Da ciò la decisione di sospendere ogni attività nel permesso e di procedere al suo abbandono.

Milano, febbraio 1976

URI/mm